

Un viaggio sul legame tra musica e cinema

La Nuova Sardegna — 05 settembre 2009 pagina 31 sezione: NAZIONALE

CARLOFORTE. Film, incontri, concerti, retrospettive. Ventiquattro eventi nell'arco di quattro giorni pieni di suoni, parole e visioni, dal pomeriggio alla notte: tutti all'insegna del rapporto fra cinema e musica. Dal 10 al 13 settembre ritorna a Carloforte "Creuza de Ma", il festival organizzato dall'associazione culturale Backstage con la direzione artistica del regista Gianfranco Cabiddu.

Quest'anno alla sua terza edizione, l'appuntamento sull'isola di San Pietro ospita artisti del calibro di Nada, Alexander Balanescu e Mauro Pagani, nome ad hoc per una manifestazione che ha scelto come titolo quello di una delle più famose canzoni di Fabrizio De André, genovese e sardo d'adozione: proprio come Carloforte, il paese sull'isola dell'isola, fondato duecentocinquantun anni fa da una colonia di pescatori di Pegli, che ancora conserva lingua e tradizioni delle sue origini liguri, e che ancora una volta offre i suoi cinema, le piazzette, i carrugi e i suoi suggestivi scorci alle quattro giornate di "Creuza de Ma". Giornate strutturate intorno a un palinsesto di base che prevede diverse "fasce" di programmazione a partire dalle ore 18, ognuna caratterizzata da un titolo distintivo. Come "Silent Movie", un progetto originale che riunisce le proiezioni di due film corti di Buster Keaton, "One Week" (del 1920) e "The High Sign" (1921), musicati ad hoc dal vivo da I comparetti di Paddeu: sotto l'ironica insegna si riconoscono l'attore e musicista Pierfrancesco Loche (voce ed effetti sonori), Danilo Cherni (tastiere) e Maurizio Rizzuto (percussioni), coautori (con Riccardo Giagni) delle musiche per gli spettacoli di Sabina Guzzanti.